REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Il 40° delle Brigate internazionali con il compagno Luigi Longo

Incontri con i leggendari combattenti antifascisti

Sono giunte nella nostra città delegazioni di ventisei paesi - Manifestazione in Palazzo Vecchio e corteo per le vie del centro - Una delegazione al festival socialista del Parterre - Telegramma della compagna Dolores Ibarruri

Ventisei delegazioni di combattenti della guerra di Spagna provenienti da altrettanti paesi, sono giunte fin da ieri a Firenze per celebrare il 40. anniversario della costituzione delle Brigate internazionali.

Oggi e domani la nostra città ospiterà questo eccezionale raduno antifascista. Dirigenti leggendari dei movimenti antifascisti dell'intera Europa si incontreranno per la prima volta dopo quaranta anni. Saranno presenti il compagno Luigi Longo, il liberatore di Parigi Henri Pol Tanguy, il generale Batov presidente dell'associazione veterani sovietici, il ministro Dahlan Franz della RDT e numerosissimi altri protagonisti di questi ultimi cinquanta anni di storia politica dell'Europa e del mondo intero.

Particolarmente significativa la presenza delle delegazioni provenienti dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Brasile e dalla Nuova Zelanda. Sarà presente anche una delegazione ampiamente unitaria dei movimenti e dei partiti che oggi in Spagna lottano per assicurare al popolo la conquista della libertà, della democrazia e della indipendenza nazionale. Ricco di incontri e di manifestazioni il programma di oggi e di domani. Sono numerosi i comitati unitari antifascisti, i Comuni, gli schieramenti unitari delle organizzazioni giovanili che hanno promosso una serie di iniziative.

Già l'altra sera a Campi Bisenzio si è svolta al Teatro Dante una entusiasmante manifestazione con la partecipazione di numerosi combattenti, partigiani e democratici. Altre calorose manifestazioni unitarie si sono svolte ieri pomeriggio e nella serata a Castelfiorentino, a San Giovanni Valdarno, a Sesto Fiorentino, all'Antella, a Certaldo, a Empoli, a Colle Val d'Elsa e al Madonnone.

Questa mattina le delegazioni saranno ricevute in Palazzo Vecchio ed in Palazzo Riccardi ed avranno luogo incontri presso il circolo Francesco Ferrucci con le forze democratiche e i cittadini di Otrarno. Un incontro si svolgerà pure alla casa del Mutilato in piazza Brunelleschi con i dirigenti della sezione A.N.M.I.G. di Firenze. Nel pomeriggio alle 15,30 nella Sala verde del Palazzo dei Congressi, si incontreranno le delegazioni ufficiali presenti alla celebrazione per l'elaborazione di un documento-appello dei protagonisti della lotta di quarant'anni or sono per la conquista della libertà del popolo spagnolo.

Successivamente si formeranno alcune delegazioni che partiranno per alcune città della Toscana, dove nella serata si svolgeranno altre manifestazioni: Livorno, Viareggio, Siena, Prato. Delegazioni parteciperanno poi alle manifestazioni di Scandicci, Rifredi, Vie Nuove, Lastra a Signa e Borgo San Lorenzo.

Domani mattina avrà luogo la manifestazione conclusiva dell'incontro internazionale. Nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, presenti i gonfaloni del Comune, della Provincia e della Regione, i gonfaloni dei Comuni decorati al V.M. della Resistenza e i gonfaloni di tutti i Comuni della provincia di Firenze, insieme alle bandiere dei partiti antifascisti, delle associazioni partigiane, combattentistiche culturali e sociali, la Regione Toscana e la città di Firenze renderanno omaggio al sacrificio e all'eroismo dei combattenti per la libertà della Spagna.

La manifestazione avrà il seguente programma: porteranno ai convenuti brevi saluti il sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani, il presidente della Provincia, Franco Ravà, il presidente della Giunta regionale Lelio Lagorio, il rappresentante della Federazione regionale delle Associazioni dell'antifascismo e della Resistenza, Guido Celli. Successivamente interverranno alcuni rappresentanti esteri tra i quali un rappresentante della delegazione spagnola. Al termine della manifestazione si formerà un corteo che si recherà a deporre una corona al monumento ai Caduti in Piazza dell'Unità Italiana.

Nel pomeriggio di domani si formeranno alcune delegazioni dirette in altre città toscane, sempre per partecipare alle numerose manifestazioni in programma che si svolgeranno a Pisa, Poggibonsi e Figline.

Una delegazione si recherà al Parterre di Firenze per partecipare alle manifestazioni conclusive della settimana dell'«Alternativa Socialista». I socialisti fiorentini nel sottolineare il legame ideale tra la Resistenza italiana e quella spagnola rivolgono ai combattenti e a tutti gli antifascisti spagnoli un corale saluto.

Infine, la compagna Dolores Ibarruri, presidente del Partito comunista spagnolo, da Mosca ha inviato ai partecipanti alla manifestazione questo saluto:

«Ai compagni delle Brigate internazionali, Firenze. Cari amici e compagni, vi saluto cordialmente con la speranza di incontrarvi presto in una Spagna libera e democratica per la quale voi avete lottato con abnegazione ed eroismo conquistando l'afeftto fraterno del nostro popolo che non ha dimenticato la vostra gloriosa epopea. Auguro grandi successi nel vostro lavoro e nella vostra vita. Non vi dico addio, ma arrivederci a Madrid in una Spagna dove i diritti dell'uomo e dei popoli della nostra patria multinazionale siano garantiti e difesi dalla legge. Fraternamente vostra compagna ed amica Dolores Ibarruri».

Una lettera di Gabbuggiani al ministro Cossiga

Resta grave lo stato delle casse comunali

Sollecitata l'approvazione del bilancio preventivo per il 1976 - Le conseguenze del continuo ricorso alle anticipazioni mediante pre-finanziamenti - Es aminare la richiesta per il prestito obbligazionario

In una lettera inviata al ministro degli Interni, Cossiga, il sindaco della città Elio Gabbuggiani ha espresso apprezzamento per l'impegno assunto affinchè le delibere concernenti il prestito obbligazionario «Città di Firenze» ed il bilancio di previsione per il '76 siano presto sottoposti all'esame degli uffici competenti del ministero.

Nella lettera il sindaco fa altresì presente «che in questi giorni il consiglio comunale ha nuovamente esaminato sia la situazione finanziaria che lo stato di cassa del Comune, rilevando la gravità del loro stato: pur avendo ricevuto assicurazioni e anche anticipazioni da Istituti di credito per far fronte, temporaneamente, al pagamento degli stipendi al personale del comune e delle aziende municipalizzate e per garantire il funzionamento di alcuni servizi indispensabili, la situazione permane gravissima».

La lettera sottolinea inoltre le gravi conseguenze derivate dal ritardo nell'emissione del mutuo a pareggio, la necessità da parte del Comune a ricorrere a pre-finanziamenti anche per gli anni scorsi, e ricorda come «nel predisporre il bilancio di previsione per il '76 l'Amministrazione ha operato un forte contenimento della spesa corrente, limitando l'aumento al 5,96% rispetto al precedente esercizio, riqualificando l'intervento che prevede un potenziamento dei servizi connessi all'istruzione, all'assistenza ospedaliera, alla cultura, all'economia. E tuttavia — continua la lettera — per la rigidità della finanza locale, per la sua situazione di crisi strutturale, le previsioni di entrata coprono appena il 32% della spesa».

«Emerge la necessità — continua il messaggio del sindaco a proposito del bilancio — di una rapida approvazione di questo fondamentale atto della vita politica e amministrativa della città, così come è stato presentato al ministero, con l'emanazione del decreto che autorizzi l'immediata erogazione del mutuo a pareggio ai tassi previsti dalla legge».

A proposito del lancio del prestito obbligazionario di 100 miliardi, finalizzato alla rivitalizzazione del tessuto economico, sociale e produttivo della città, la lettera del sindaco ricorda la genesi della proposta, scaturita dalla necessità di un intervento straordinario e articolato sui punti nevralgici dell'assetto economico, sociale e territoriale cittadino e del comprensorio.

«In mancanza dello strumento del bilancio — conclude la lettera — questa amministrazione si trova in difficoltà anche per l'impostazione del preventivo del '77 e delle conseguenti scelte economiche e finanziarie che la grave situazione della finanza locale sollecita e che è nostro preciso intendimento affrontare con rigore e senso di responsabilità. Questo sforzo di autodisciplina che abbiamo già avviato e che intendiamo portare avanti, non sarà tuttavia sufficiente a sanare una situazione che richiede provvedimenti e rimedi non episodici, ma programmati e finalizzati alla riforma della finanza pubblica, come tutte le forze politiche hanno ribadito al recente Convegno dei comuni d'Italia a Viareggio».

Teatro tra la gente

L'animazione è iniziata alle ore 10: dall'Istituto d'arte di Porta Romana il corteo festoso con alla testa i componenti del «Bread and Puppet» si è mosso per le strade del quartiere. Un insolito «fuori programma» per le massaie intente ai mercati, per gli artigiani scrupolosi, per i bambini appena entrati in scuola. La festa popolare si è mossa con i colori dei volti incipriati, le stoffe dei burattini, le bandiere svolazzanti coinvolgendo quanti si trovavano per caso nelle strade e nelle piazze dell'Oltrarno.

L'incontro tra i mille studenti dell'Istituto d'Arte e il «Bread and Puppet Theatre» — uno dei gruppi teatrali all'avanguardia in questo settore d'intervento — è poi proseguito all'interno della scuola dove gli attori hanno fornito alcuni elementi di recitazione e animazione. Stamane, alle ore 10,30, nell'aula magna dell'istituto verrà proiettato un film sul festival di Vermont a cui ha preso parte il «Bread and Puppet».

Per la riconversione

Dibattiti e assemblee con Di Giulio oggi a Prato domani a Empoli

Le dieci giornate di mobilitazione per la riconversione indette dal PCI prevedono due significative manifestazioni con la partecipazione del compagno Fernando Di Giulio, della direzione del PCI. La prima si terrà oggi, sabato, alle ore 17 a Prato in piazza del Duomo, preceduta da un corteo con inizio alle ore 16 in piazza del Comune; la seconda è in programma domani, domenica alle ore 9,30 al cinema «Excelsior» di Empoli.

Queste le altre iniziative in programma: oggi, ore 15 a Fucecchio, attivo comprensoriale (Andriani); Martedì: Buonarroti, incontro PCI, PSI, DC (Campionoti), Pignone (Andriani), Calenzano (Bicchi), Colonnato, Venerdì, Impruneta (Cerrina).

I temi della riconversione sono ormai ampiamente patrimonio di tutto il partito, anche se in alcuni casi il dibattito si sposta, per ovvie ragioni, alle problematiche generali e alla posizione del PCI nell'attuale fase politica, l'esigenza di un riammodernamento e di una riconversione dell'intero apparato produttivo è più che mai evidente. I lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, i giovani, le donne che intervengono alle assemblee organizzate dal PCI con pochi esempi, chiari ed eloquenti, dimostrano come il rilancio economico passa attraverso criteri di selettività controlli democratici, allargamento della base produttiva e difesa dell'occupazione.

Nell'assemblea di Rifredi, tenuta alla SMS giovedì sera, sono stati ulteriormente dibattuti i punti centrali per il fondo della riconversione, dopo l'introduzione del compagno on. Emilio Pugno i lavoratori intervenuti hanno richiesto un maggior impegno in direzione di una informazione di massa sulle posizioni del PCI, sviluppando la lotta e la mobilitazione per imporre scelte decisive al governo in direzione di una ripresa fondata su nuove basi.

Per questo le sezioni aziendali del PCI intensificheranno l'iniziativa politica tra i lavoratori al fine di allargare ulteriormente il dibattito sulle prospettive politiche.

La riconversione industriale e le questioni ad essa inerenti sono state anche al centro di una conferenza dibattito organizzata dal PCI della Valdelsa, svoltasi a Castelfiorentino. In merito alle più specifiche questioni economiche, sia il compagno Canteli che ha svolto la relazione, che gli intervenuti, hanno rilevato i guasti prodotti dalla trentennale gestione democristiana del potere: dalla inflazione al parassitismo, dalla disoccupazione al clientelismo, per fare solo alcuni esempi.

Fino ad ora, poco o niente è stato fatto per mutare radicalmente questo stato di cose; sono stati imposti continui e gravosi «sacrifici» ai ceti popolari, senza però avviare un effettivo processo di riforma e di ristrutturazione dell'assetto economico

Si tratta, invece, di promuovere e favorire gli investimenti nei settori produttivi, di allargare le capacità di produzione e di rendere disponibili nuovi e più qualificati posti di lavoro. Solo in questo modo i «sacrifici», da distribuire equamente tra tutta la popolazione, potranno avere una effettiva utilità.

Naturalmente — è stato ribadito con decisione — sia nella fase di elaborazione teorica, sia in quella successiva di attuazione pratica, dovrà mantenersi attento ed inflessibile il controllo da parte degli organi democratici, in primo luogo del Parlamento, per individuare e combattere ogni forma di malcostume o clientelismo, di singoli o gruppi.

● ORARI INVERNALI PER GLI AUTOBUS

Da oggi e domani andranno in vigore i nuovi orari degli autobus dell'ATAF rispettivamente di sabato e festivi. Rimarranno invariati gli orari delle prime e ultime partenze.

Riunione comune dei direttivi di Alleanza, Federmezzadri ed UCI

Muove i suoi primi passi la costituente contadina

Nominato un comitato regionale di coordinamento ed iniziativa - A che punto sono i processi unitari in ogni provincia - La relazione introduttiva di Canestrelli - I problemi dell'agricoltura nella regione

Una ricognizione sulla situazione dei processi unitari in corso a livello regionale e di ogni singola provincia; un'attenta analisi dello stato dell'agricoltura in Toscana; un momento per rilanciare l'iniziativa e la lotta attraverso un programma di proposte precise. Questo in sostanza quel che è stata la riunione unitaria dei direttivi regionali della Alleanza coltivatori, della Federmezzadri e dell'UCI alla quale hanno partecipato numerosi membri degli organismi regionali (circa una novantina). Durante la riunione si è proceduto anche alla nomina di un comitato regionale di coordinamento ed iniziativa per la Costituente contadina. La relazione introduttiva è stata svolta da Emo Canestrelli, presidente dell'Alleanza coltivatori toscani.

Durante il convegno è stata effettuata una panoramica dello stato dei processi unitari in atto e delle iniziative prese o in programma in ogni singola provincia toscana.

AREZZO — Si è costituito il comitato per la costituente contadina che ha affrontato a varie riprese una serie di questioni politico-professionali e delle strutture dell'organizzazione.

FIRENZE — Anche qui il comitato per la costituente è stato regolarmente istituito ed ha al suo attivo una serie di riunioni e di prese di posizione su argomenti specifici. In questa provincia si sta lavorando attorno ad un programma minimo di iniziative.

GROSSETO — Anche qui è stato costituio il comitato ed è stato approntato un programma di lavoro.

LIVORNO — Anche se c'era l'intesa per la costituzione del comitato l'obiettivo non è andato in porto.

LUCCA — Non esiste il comitato anche se i rapporti tra le organizzazioni sono continui ed il discorso rimane aperto in direzione di una soluzione unitaria.

MASSA — Esistono solo alcuni contatti verbali. Il discorso è ancora ai «primi passi» anche per le caratteristiche specifiche dell'agricoltura della provincia.

PISA — Esiste un comitato e c'è già un programma di lavoro svolto. C'è stato un incontro della Costituente con gli operai della Piaggio a cui hanno aderito la Coldiretti e la Federcoltivatori Cisl. Queste due organizzazioni hanno partecipato anche a numerose assemblee in tutta la provincia.

PISTOIA — C'è il comitato ed è in discussione un programma di iniziative.

SIENA — C'è il comitato della Costituente. Significativa l'iniziativa nei confronti del Consorzio agrario al quale sono state avanzate una serie di proposte.

Dopo un'ampia esposizione sui problemi dei lavoratori della terra a livello nazionale e sulla situazione generale politica ed economica, Canestrelli è passato a parlare delle questioni più specifiche della Regione.

In Toscana — ha detto — abbiamo bisogno di far fare un passo avanti alle lotte per l'irrigazione, per un corretto uso di tutte le risorse e quindi delle terre sia incolte che marginali. Il problema principe rimane anche in Toscana quello della zootecnia. Programma di stalle sociali, potenziamento delle stalle aziendali ed interaziendali sono obiettivi del movimento democratico. Questi a loro volta si collegano alla produzione di carne e di latte. Da qui sorge la questione della gestione del Centro carni di Chiusi e del ruolo delle centrali pubbliche del latte.

Altro argomento importante toccato dalla relazione di Canestrelli è stato quello relativo all'adozione di un provvedimento regionale per l'Ente di sviluppo agricolo che con l'inizio del '77 sarà regionalizzato. Quello che le organizzazioni contadine rivendicano è un provvedimento regionale che fissi le finalità dell'Ente come strumento della regione al servizio dell'agricoltura.

Preoccupazione i direttivi regionali dell'Alleanza, della Federmezzadri e dell'UCI hanno espresso, per il modo con cui molti comuni stanno conducendo il censimento delle terre incolte di cui già da tempo si parla. Dalle notizie in nostro possesso — è stato detto — le cose non vanno troppo bene ed anzi procedono a rilento: l'indagine doveva essere organizzata dai Comuni in modo non burocratico.

Una attenzione particolare nella relazione di Canestrelli è stata dedicata ai problemi dell'ortofrutta ai quali in Toscana sono collegate due grandi questioni: quella della Conferenza di produzione del Conalma e quella della gestione del mercato ortofrutticolo alla produzione che è in costruzione nella zona di Ospedaletto destinata dal comune di Pisa ad insediamenti industriali.

Non è stato trascurato il problema della floricoltura. Il peso economico di questo settore non è stato sottovalutato. Il problema della floricoltura va visto — ha detto Canestrelli nella relazione — in relazione al costruendo centro di Pescia.

in breve

● SETTIMANA DELL'ALTERNATIVA SOCIALISTA

Si conclude domani la settimana dell'«Alternativa socialista» che si svolge al parterre che vede alle ore 10 due tavole rotonde: una su «Le strutture culturali a Firenze», l'altra su «Riforma sanitaria; riordinamento burocratico e alternativa democratica». Il pomeriggio è dedicato ai ragazzi con spettacoli di burattini, alle ore 17 recital di Edmonda Aldini, alle ore 18 manifestazione di chiusura con Bettino Craxi e Lorando Ferracci, segretario provinciale del PSI. Alle ore 21 concerto di Lucio Dalla.

● CONCORSO PER ADDETTI AI SERVIZI GENERALI

Domani alle 9 si svolgeranno le prove di concorso per 185 posti di addetto ai servizi generali del Comune di Firenze nei locali dell'istituto industriale «Leonardo da Vinci».

● CORSI SERALI ALL'ITIS DI EMPOLI

Presso l'ITIS «G. Ferraris» di Empoli è stato istituito un corso serale per lavoratori. Presso questo istituto è possibile conseguire il diploma di perito chimico ed elettronico. Per eventuali informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto in via Raffaello Sanzio al numero 187.

● IX MOSTRA ARTIGIANATO LOCALE

Si inaugura oggi alle ore 21 nel nuovo palazzo comunale di Scandicci la IX mostra di artigianato locale che durerà fino al 14 ottobre. Per martedì alle ore 21 ci sarà un incontro con le categorie produttive sul tema della ripresa economica del nostro paese, giovedì alle 17 consegna di attestati e alle ore 24 chiusura della mostra. La mostra rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 17 alle 23 e nei festivi dalle 9 alle 24.

Dalla squadra mobile

Arrestata banda «esperta» di furti in appartamenti

Recuperati quasi 50 milioni di refurtiva - 11 persone sono finite in carcere - Non si esclude che possano essere gli autori anche di alcune rapine agli uffici postali

Sono stati scoperti gli autori di numerosi furti in appartamenti avvenuti la scorsa estate in tutta la Toscana. Gli agenti della squadra mobile hanno recuperato refurtiva per quasi 50 milioni di lire. Ci sono registratori e giradischi ad alta fedeltà, pellicce, televisori, argenteria, oggetti in oro, soprammobili e posateria. Sono state inoltre sequestrate anche quattro pistole con relative cartucce: due Beretta 7,65, una Colt 45 ed una Walter 6,65, nonché alcune calzamaglie e guanti. Gli investigatori ritengono che gli autori di questi furti siano implicati anche nelle rapine avvenute recentemente ad alcuni uffici postali.

Gli arrestati sono undici: Enrico Nencioni, 22 anni, residente a Lucca in via Cavallerizza 13, Giordano Bini, 22 anni, residente a S. Angelo in Campo in provincia di Lucca in via della Chiesa 26, Antonio Moroni, 22 anni, residente a Firenze in via Ripoli 268, Vinicio Menchi, 29 anni, residente a Pistoia in via Vecchia Montanina 35, Mauro Mannini, 39 anni, residente a Lucca in via Pisana 82, Amedeo Santorelli, 22 anni, residente a Lucca in via Cipriani 2, Ivana Magni, 27 anni, residente a Firenze in via Santa Monica 7, Catia Rafanelli, 19 anni, residente a Tizzana in provincia di Pistoia, Tatiana Tarquini, 21 anni, residente a Pistoia in via Vecchia Montanina 39, Nisio Papini, 24 anni, residente ad Abbadia San Salvatore in via S. Quirichino 8 e la minorenne L. R. residente a Campi Bisenzio.

I primi sei sono accusati di associazione per delinquere, furto pluriaggravato, detenzione illegale e porto abusivo di armi. Gli altri sono accusati quasi tutti di ricettazione o di favoreggiamento personale.

Le indagini hanno preso l'avvio nell'agosto scorso con una serie di appostamenti nei pressi dell'appartamento di Ivana Magni situato in via Santa Monica. In seguito ad una perquisizione furono trovate una pistola Walter 6,65, munizioni per pistola e fucili da caccia e molta refurtiva. La donna fu arrestata e furono identificati due suoi amici che si trovavano nell'appartamento: il Bini ed il Nencioni. Nel corso della perquisizione furono trovate anche alcune agende con numeri telefonici ed appunti. Da esso fu possibile risalire al nascondiglio del Mannini, e del Menchi che dopo aver ottenuto un permesso dai carceri di Lucca e Volterra e non aver fatto più ritorno si erano muniti di vari documenti falsi, per sfuggire alla cattura.

Gli agenti vengono a sapere che Moroni, Menchi, Mannini e Santorelli hanno affittato una villa a Riccione dove spesso vengono ospitati il Nencioni e il Bini. Viene quindi stabilito un legame tra il sestetto. In casa di L.R. a Campi viene arrestato il Mannini e recuperata altra refurtiva oltre alle due pistole Beretta ed alla Colt con relative calzemaglie.

Il Mannini condotto in questura riesce a «scappare» ed è arrestato dopo pochi giorni in via Baracca con il Menchi. Frattanto viene arrestata anche l'amica di quest'ultimo, Tatiana Tarquini, trovata in possesso di numerosi oggetti rubati. Il dottor Vernacchia della Mobile assieme ai brigadieri Campana, Cervino e Lombardi riesce ad individuare la villa di Riccione affittata dalla banda. Anche qui viene trovata molta refurtiva oltre a tre assegni bancari girati all'ufficio postale di Lanciano. Frattanto anche gli altri «amici» vengono arrestati assieme a Nisio Papini, già conosciuto come ricettatore.

I furti finora accertati compiuti da questa banda sono circa quindici dislocati in quasi tutta la regione. Molta refurtiva però non è stata ancora identificata dai legittimi proprietari, che possono visitarla in questura. Gli inquirenti come abbiamo detto non escludono che questa banda sia l'autrice anche delle numerose rapine ad uffici postali avvenute recentemente. La presenza delle armi e le caratteristiche somatiche dei componenti la banda che corrispondono alle descrizioni fatte dai rapinati, sembra confermare questa ipotesi. Negli ambienti della questura non si escludono tra l'altro ulteriori arresti nei prossimi giorni.

Istituita la «Conferenza permanente» dei 3 rettori toscani

Si sono riuniti nei giorni scorsi i rettori delle università di Firenze, Pisa e Siena per esaminare insieme i problemi di comune interesse. In tale occasione i tre rettori, proff. Barni, Favilli e Parenti hanno deliberato di dare un assetto istituzionale ai loro incontri, istituendo la «Conferenza permanente dei rettori delle università toscane».

La «conferenza» disporrà di agili strutture operative ed avrà il compito di mantenere il collegamento fra le università nel campo della didattica e della ricerca, promuovendo fra l'altro iniziative o organismi comuni. A tal fine è stata siglata una bozza di statuto che verrà portata a conoscenza degli organi accademici delle rispettive sedi e della Regione Toscana. La conferenza, infatti, sarà il normale canale di collegamento fra le università toscane, la Regione e gli enti locali per lo studio e la soluzione di problemi di interesse regionale nell'ambito delle rispettive competenze.

I rettori, nel corso della riunione hanno anche ripreso in esame il progetto di istituzione di un centro interuniversitario toscano di biologia cellulare in una nuova versione predisposta dai biologi delle tre università nel corso di apposite riunioni tenute nel mese di settembre ed hanno dato incarico al prof. Parenti di presentarlo alla Regione.

Verso una soluzione la vicenda dell'artista

Il pittore Giannerini ha scelto Barnard

Il caso di Gualtiero Giannerini, il pittore fiorentino affetto da malformazione cardiaca che ha chiesto di essere sottoposto ad un trapianto cardiaco nell'ospedale di Santa Maria Nuova, è stato preso in esame dalla commissione Igiene e sanità della Regione. L'assessore regionale alla Sicurezza, Giorgio Vestri, dopo aver riassunto le varie fasi della vicenda, ha riferito che il suo dipartimento si sarebbe orientato a proporre al Giannerini il suo ricovero in un centro dove da tempo si eseguono interventi di trapianto cardiaco.

L'orientamento del dipartimento — ha detto Vestri — scaturisce dalla considerazione che i tempi necessari ad una verifica di idoneità dell'equipe di Santa Maria Nuova a compiere l'intervento rischiano di prolungare l'attesa oltre i limiti consentiti dalla situazione clinica del paziente senza che esistano sufficienti premesse per assicurare un parere favorevole.

Nel caso in cui la commissione — ha detto Vestri — con l'invio del Giannerini in altro centro, fosse sollevata dalla fase contingente, i compiti da affidarle potrebbero essere più ampi.

L'assessore ha quindi ricordato che l'arcispedale di Santa Maria Nuova deve ancora fornire una risposta a problemi quali l'unità coronarica, la cardiochirurgia, e potenziare i servizi di endocrinologia, tossicologia, oculistica, audiologia, dialisi chiaramente insufficienti rispetto ai bisogni della popolazione.

L'assessore ha infine informato che da contatti avuti con il signor Giannerini sarebbe emerso il suo desiderio di recarsi a Città del Capo dal professor Barnard in ciò consigliato anche da alcuni medici. Il dipartimento regionale sta prendendo contatti, tramite il consolato sudafricano, con il centro cardiochirurgico di Città del Capo.

Devastato da teppisti il circolo «Reman Audace»

Alcuni teppisti hanno devastato ieri notte i locali del circolo sportivo Reman Audace, di via Antonio del Pollaiolo, presso il campo sportivo, disegnando una grande svastica per terra, rompendo bottiglie del bar, biliardini, stracciando manifesti, rompendo finestre, producendo danni superiori al mezzo milione. I teppisti sono entrati nel locale tra le una di notte e le 14 di ieri pomeriggio, forzando l'inferriata che protegge la finestra e rompendo i vetri.

Non hanno rubato nulla, ma hanno distrutto tutto ciò che hanno trovato. Per terra hanno disegnato la grande svastica con delle bottigliette di liquore. Sul posto si è recata la polizia scientifica per i rilievi del caso.

Cristiani per il socialismo sulle elezioni dei quartieri

La segreteria fiorentina dei «Cristiani per il socialismo» ha redatto un documento sulle elezioni dei consigli di quartiere, la cui data, come è noto, è fissata per il 28 e 29 novembre.

Nel documento i «Cristiani per il socialismo» rilevano che «il prossimo appuntamento elettorale rappresenta l'espressione di momenti di lotta e di confronto politico

La segreteria dei «Cristiani per il socialismo» auspica nel documento che «l'occasione della campagna elettorale si trasformi in un momento di confronto serio e corretto

I «Cristiani per il socialismo» ribadiscono inoltre «il loro impegno a fianco delle organizzazioni di sinistra anche in questa campagna elettorale».

Dopo il decreto di requisizione

Proteste per le roulottes

Proteste da parte di singoli proprietari di roulottes e di società di caravanisti si registrano in numerosi centri della Toscana, a seguito del decreto di requisizione predisposto dal governo per sistemare i terremotati del Friuli.

In un documento, i 76 caravanisti della società «Nuovo Pignone» affermano, fra l'altro che il provvedimento è ingiusto per una serie di motivi: 1) il decreto di requisizione in partenza era rivolto ai fabbricanti di roulottes e non ai singoli proprietari, ma i primi, con una serie di ricatti, sono riusciti a far mutare la dicitura del provvedimento; 2) le roulottes non sono adatte ai terremotati, dato il clima particolarmente freddo che si registra in inverno nel Friuli; 3) i lavoratori si chiedono dove sono andati a finire i miliardi raccolti con la trattenuta di due ore effettuata sulle buste paga. Inoltre dopo sei mesi la roulottes risulterà quasi sicuramente inutilizzabile, con grave danno per chi ha scelto la via del campeggio come unica soluzione per una vacanza economica.

Vivaci proteste si sono registrate anche nell'Aretino, dove i carabinieri hanno provveduto a sequestrare 57 roulottes parcheggiate in due campi ad Arezzo e Castiglion Fiorentino. I proprietari affermano, fra l'altro, che le sei-settemila lire al giorno di indennizzo non sono sufficienti a compensare in pratica la perdita di un mezzo che è costato grossi sacrifici agli acquirenti.

Culla

I compagni Luciano e Stefania Ghinoi annunciano la nascita della piccola Valentina. Alla felice coppia giungano le felicitazioni dei compagni della Federazione comunista e della redazione de l'Unità.